

Bilancio Sociale A.S. 2024-2025

Il bambino al centro dei nostri progetti



SCUOLA DELL'INFANZIA
SAN GIUSEPPE
25018 – MONTICHIARI (BS)

Bilancio Sociale A.S. 2024-2025

Il bambino al centro dei nostri progetti

Sommario

SCUOLA DELL'INFANZIA	0
SAN GIUSEPPE	0
25018 – MONTICHIARI (BS).....	0
BILANCIO SOCIALE A.S. 2022-2023.....	1
IL BILANCIO DI RESPONSABILITÀ SOCIALE NELLE COOPERATIVE SOCIALI ..	4
INDICAZIONI PER LA REDAZIONE	6
DEL BILANCIO DI RESPONSABILITÀ SOCIALE	6
SEZIONE 1 – PREMESSA	9
DESTINATARI PRINCIPALI AI QUALI È RIVOLTO IL DOCUMENTO	10
METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE	11
RIFERIMENTI NORMATIVI.....	12
MODALITÀ DI UTILIZZO E DI PUBBLICIZZAZIONE	12
DATA E MODALITÀ DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	12
SEZIONE 2 - INFORMAZIONI GENERALI SULLA COOPERATIVA E SUGLI AMMINISTRATORI	13
OGGETTO SOCIALE COME PREVISTO DALLO STATUTO.....	13
DATI ANAGRAFICI E FORMA GIURIDICA.....	14
NOMINATIVI DEGLI AMMINISTRATORI E DEI COMPONENTI DELL'ORGANO DI CONTROLLO	16
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	16
EVENTUALE ADESIONE AD ASSOCIAZIONI DI RAPPRESENTANZA E TUTELA DEL SETTORE COOPERATIVO GIURIDICAMENTE RICONOSCIUTE	16
EVENTUALE APPARTENENZA A CONSORZI DI COOPERATIVE	16
EVENTUALE PARTECIPAZIONE DELLA COOPERATIVA SOCIALE AD ALTRE IMPRESE O COOPERATIVE	17
SETTORE DI ATTIVITÀ	17
COMPOSIZIONE DELLA BASE SOCIALE.....	18
SEZIONE 3 – RELAZIONE DI MISSIONE.....	19
FINALITÀ ISTITUZIONALI	19
VALORI DI RIFERIMENTO.....	20
OBIETTIVI E STRATEGIA DI MEDIO- LUNGO PERIODO	20
OBIETTIVI DI ESERCIZIO	22
VALUTAZIONE.....	23
POLITICHE DI IMPRESA SOCIALE,	23
AMBITO TERRITORIALE	24
STORIA DELLA COOPERATIVA	25
SEZIONE 4 –STRUTTURA DI GOVERNO DELLA COOPERATIVA	26

PROCESSI DECISIONALI E DI CONTROLLO.....	26
DISPOSIZIONI CONTENUTE NELLO STATUTO.....	27
MODALITÀ SEGUITE PER LA NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI E PER IL CONFERIMENTO DI EVENTUALI DELEGHE.	28
COMPENSI	28
RELAZIONE SULLA VITA ASSOCIATIVA.....	28
SEZIONE 5 – I PORTATORI DI INTERESSI	29
PORTATORI DI INTERESSI INTERNI ED ESTERNI:	30
ORGANI DIREZIONALI	30
PORTATORI DI INTERESSI ESTERNI	31
TIPOLOGIA DI RELAZIONE CON LA COOPERATIVA	31
MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO E PARTECIPAZIONE	32
BASE SOCIALE	33
RISORSE UMANE	34
FRUITORI	34
RETE ECONOMICA	34
RETE TERRITORIALE.....	35
RETE DI SISTEMA	35
TIPOLOGIA DELLA RELAZIONE CON LA COOPERATIVA.....	35
MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO E PARTECIPAZIONE	36
SEZIONE 6 – RELAZIONE SOCIALE	37
EVOLUZIONE E CAMBIAMENTI DELLA BASE SOCIALE,	37
ATTIVITÀ E SERVIZI	37
PERSONALE OCCUPATO PER L’A.S. 2022/2023	38
RELAZIONE CON IL TERRITORIO	38
TIPOLOGIA E NUMERO DI BENEFICIARI	39
SEZIONE 7 – ESAME DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA	39
AMMONTARE E COMPOSIZIONE DEL FATTURATO.....	40
EVENTUALI ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI.....	42
MODALITÀ DI DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA PRODOTTA.....	43
RISCHI,	43

La realizzazione di questa edizione del bilancio sociale ha permesso alla Cooperativa SAN GIUSEPPE - INIZIATIVE PER L'INFANZIA SOC. COOP. SOCIALE - ONLUS di affiancare al "tradizionale" bilancio di esercizio, un nuovo strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale ed ambientale) del valore creato dalla cooperativa.

Il bilancio sociale infatti tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la cooperativa e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto, ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Il bilancio sociale si propone infatti di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholder che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica.

Auspico infine che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro buona lettura.

Il Presidente

Giovanni Mazzei

IL BILANCIO DI RESPONSABILITÀ SOCIALE NELLE COOPERATIVE SOCIALI

Le cooperative sociali hanno lo scopo di “perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini” (art. 1 L. n. 381/1991).

Il Bilancio di esercizio non fornisce informazioni esaurienti riguardo alle finalità della cooperativa sociale.

Per mettere in luce le peculiarità di questa particolare tipologia di imprese e' necessario che le cooperative sociali affianchino al bilancio di esercizio una relazione sociale nella quale evidenziare altri elementi essenziali, descrivendo sinteticamente i risultati non economici delle attività sviluppate, gli intendimenti riguardanti il raggiungimento delle finalità istituzionali e il rapporto con la comunità di riferimento.

Negli ultimi anni sono sempre più numerosi i soggetti profit e non profit che, accanto al tradizionale strumento contabile raffigurante la situazione patrimoniale, economica e finanziaria di fine esercizio, redigono il bilancio sociale come strumento di rendicontazione dei risultati prodotti nei confronti dei diversi portatori di interessi (clienti, fornitori, soci lavoratori, volontari, altre organizzazioni aventi finalità sociali, comunità locali, amministrazioni pubbliche, ecc).

Nelle cooperative sociali il bilancio sociale:

serve a verificare e rendicontare il grado di coerenza tra la missione, la visione, i valori espressi e resi noti, gli impegni assunti nei confronti della collettività e quanto effettivamente realizzato;

può essere assunto, oltre che come strumento di comunicazione interno ed esterno, anche come base da cui partire per elaborare la strategia sociale della cooperativa sociale e per indagare la rispondenza agli interessi dei diversi soggetti coinvolti, della società e dell'ambiente di riferimento;

va considerato come un processo ed un elemento costitutivo del sistema che solo alla fine si traduce in un “documento”: la sua redazione è perciò il momento conclusivo di un percorso che dovrebbe prevedere il

coinvolgimento sia dei diversi livelli di governance della cooperativa che dei portatori di interesse ed interagisce con gli strumenti adottati per le attività di programmazione e di controllo.

Il presupposto fondamentale per una corretta redazione del bilancio sociale è che la cooperativa abbia preliminarmente definito, attraverso il coinvolgimento degli interlocutori interni ed esterni:

la missione;

i valori di riferimento;

il rapporto tra i valori dichiarati e le politiche gestionali adottate nel tempo;

le prospettive *multistakeholder* (cioè riguardanti i diversi portatori di interesse) e gli obiettivi futuri;

l'attivazione di un sistema continuo di dialogo e di partecipazione con gli *stakeholders*.

Il percorso di predisposizione del documento si dovrebbe articolare in:

una fase di *organizzazione del lavoro* nella quale individuare la struttura interna di gestione del processo di rendicontazione sociale nella logica della trasversalità; in tale fase si stenderà il piano di lavoro sulla base del mandato rilasciato dagli organi istituzionali;

una fase di *riflessione* durante la quale puntualizzare gli elementi identitari e gli obiettivi strategici; definire la mappa dei diversi portatori di interessi; individuare le realizzazioni, i risultati e gli impatti connessi alle attività sviluppate, avvalendosi degli indicatori necessari al monitoraggio del livello strategico e operativo;

una fase di *raccolta dei dati e delle informazioni*, individuando le fonti disponibili e programmando la rilevazione, in prospettiva, dei dati non disponibili;

una fase di *coinvolgimento dei principali portatori di interesse*, attraverso momenti strutturati di verifica e di confronto con gli interlocutori sulle scelte e le azioni poste in essere dalla cooperativa.

INDICAZIONI PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO DI RESPONSABILITÀ SOCIALE

Le cooperative sociali iscritte all'Albo regionale sono tenute a redigere il bilancio di responsabilità sociale delle attività svolte.

Il bilancio di responsabilità sociale deve rendere conto ai diversi portatori di interesse interni ed esterni alla cooperativa:

degli obiettivi prefissati;

dell'attività svolta;

dei risultati sociali ed economici raggiunti;

delle prospettive future che l'organizzazione si prefigge.

Il documento contiene le informazioni e i dati riferiti al 31 agosto del precedente anno solare; ove possibile, fornisce dati comparati nel tempo per meglio mettere in evidenza l'evoluzione dell'organizzazione;

è approvato dall'Assemblea dei soci, come avviene per il bilancio di esercizio; deve essere inviato alla competente Provincia, unitamente alla richiesta di iscrizione o di mantenimento nell'Albo regionale delle cooperative sociali, utilizzando il sistema informativo regionale.

Le cooperative che richiedono per la prima volta l'iscrizione all'Albo sono tenute ad inviare il bilancio sociale solo nel caso in cui la cooperativa abbia redatto anche il bilancio economico. Il mancato invio del documento determina l'avvio della procedura per la cancellazione dall'Albo, per quanto riguarda le cooperative già iscritte e l'interruzione dell'iter per le cooperative che richiedono l'iscrizione. Il bilancio di responsabilità sociale contiene le informazioni ed i dati indicati nelle sezioni di seguito elencate.

SEZIONI		INFORMAZIONI
1	Premessa	obiettivi che con la redazione del bilancio di responsabilità sociale la cooperativa si pone
		destinatari (a chi è rivolto il documento e per quali scopi)
		metodologia adottata per la redazione
		riferimenti normativi
		modalità di utilizzo e di pubblicizzazione
		data e modalità di approvazione
2	Informazioni generali sulla cooperativa e sugli amministratori	oggetto sociale
		dati anagrafici e forma giuridica
		nominativi degli amministratori e dei componenti dell'organo di controllo
		eventuale adesione ad associazioni di rappresentanza e tutela del settore cooperativo giuridicamente riconosciute
		eventuale appartenenza a consorzi di cooperative
		eventuale partecipazione della cooperativa sociale ad altre imprese o cooperative
		eventuale partecipazione di altre imprese o cooperative nella cooperativa sociale
		settore di attività
		composizione della base sociale
3	Relazione di missione	finalità istituzionali
		valori di riferimento
		obiettivi e strategie di medio-lungo periodo
		obiettivi di esercizio
		valutazione dei risultati
		politiche di impresa sociale
		ambito territoriale di riferimento
		storia della cooperativa
4	Struttura di governo della cooperativa	processi decisionali e di controllo
		disposizione contenute nello Statuto sulla composizione degli amministratori e degli organi di controllo

		modalità seguite per la nomina ed eventuali deleghe conferite agli amministratori
		compensi agli amministratori
		relazione sulla vita associativa
5	I portatori di interessi	portatori di interessi interni all'impresa cooperativa
		portatori di interessi esterni
		tipologia della relazione con la cooperativa
		modalità di coinvolgimento e partecipazione
6	Relazione sociale	evoluzione e cambiamenti della base sociale
		attività e servizi sviluppati in relazione all'oggetto sociale
		personale occupato nei diversi servizi
		informazioni sulla forza lavoro
		altre figure coinvolte nell'attività nella cooperativa
		relazioni con il territorio
		tipologia e numero dei beneficiari
7	Esame della situazione finanziaria	ammontare e composizione del fatturato
		eventuali attività di raccolta fondi
		modalità di distribuzione della ricchezza prodotta
		rischi cui la cooperativa è esposta
8	Prospettive future	prospettive di evoluzione finalizzate al processo di elaborazione del bilancio di responsabilità sociale

SEZIONE 1 – PREMESSA

I contenuti della Premessa hanno valore programmatico e definiscono le linee generali dell'agire della cooperativa esplicitando le motivazioni che sono alla base dell'attivazione di un percorso di rendicontazione sociale. È importante che gli elementi indicati siano preventivamente dichiarati e formalizzati da parte dell'organo amministrativo; tale passaggio è fondamentale sia per quanti sono incaricati di redigere il bilancio di responsabilità sociale sia per gli interlocutori esterni che hanno una chiave di lettura che li accompagna nella visione del documento. La cooperativa, attivando proprie risorse che prevedono il coinvolgimento dei diversi portatori di interessi, nel momento in cui si orienta alla redazione del bilancio di responsabilità sociale individua:

Obiettivi che l'impresa si pone nell'attivare il percorso che porta alla redazione del bilancio di responsabilità sociale. A titolo esemplificativo:

comprendere il ruolo della cooperativa;

fidelizzare i portatori di interesse;

misurare le prestazioni dell'organizzazione;

informare il territorio;

favorire la comunicazione interna;

rispondere ad adempimenti previsti dalle norme;

Il Bilancio sociale è uno strumento di trasparenza e di chiarezza nei confronti della collettività di riferimento, che risponde all'esigenza di una più efficace comunicazione della cooperativa verso i numerosi interlocutori presenti sul territorio. In aggiunta alla dovuta informativa di bilancio contabile, nelle forme consuete dello stato patrimoniale e del conto economico, con il commento della nota integrativa per rendere meglio comprensibili alcuni aspetti economici, la cooperativa ha da sempre redatto una relazione sociale. La relazione sociale aveva l'intento di trasmettere quegli elementi informativi, in termini di attenzione, aspettative, progetti che caratterizzano l'attività della cooperativa nel sociale, nell'essere espressione di una realtà sociale che persegue degli obiettivi di attenzione alla persona, che i nudi parametri economico-gestionali non riescono a sottolineare. Si è quindi fatto,

per ciascun esercizio sociale, lo sforzo per fornire e rendere visibile questa chiave di lettura dell'attività imprenditoriale condensata nel bilancio. Il bilancio sociale diventa quindi un ulteriore passo in avanti all'insegna di una maggiore strutturazione di questa esigenza di comunicazione, proponendo uno schema comune e quindi una forma di standardizzazione che consente alle realtà sociali di esprimere questa caratteristica in una modalità, ed in un linguaggio comune.

Destinatari principali ai quali è rivolto il documento

Sono destinatari di questa informativa particolarmente orientata alle finalità ed agli obiettivi sociali, ovviamente tutti gli utenti e quanti con loro condividono questa esperienza, quindi le Famiglie in quanto dirette interessate e portatrici delle istanze dei Bambini cui si rivolge in primis il nostro impegno.

Non possiamo omettere tra i destinatari l'intera collettività sociale che vive ed opera nello stesso contesto in cui la cooperativa è presente ed esercita la sua attività. E' un modo per una reciproca conoscenza e condivisione di uno spazio, che dal nostro punto di vista non è solo economico ma che presuppone la costruzione di una rete di relazioni tra persone, associazioni, enti ed aziende che condividono il territorio, e con i quali si intende costruire un valore aggiunto per il territorio stesso e per le persone che lo vivono.

Ovviamente sono da considerare quali destinatari gli Enti pubblici con i quali si tengono le relazioni istituzionali, e verso i quali deve altrettanto valere il principio della massima trasparenza oltre che della gestione economica anche degli obiettivi sociali che la cooperativa si pone e persegue.

Metodologia adottata per la redazione

Evidenziando:

- a) il periodo di riferimento della rendicontazione;
- b) le modalità interne e il processo di elaborazione e redazione alla base del bilancio sociale;
- c) l'eventuale costituzione di un gruppo di lavoro incaricato dell'elaborazione del documento;
- d) il livello di comunicazione/condivisione/approvazione nell'ambito dell'organizzazione;
- e) la documentazione di riferimento.

A fronte dello schema di riferimento fornito dalla Confcooperative, ed avvalendoci della esperienza della relazione sociale, già divenuta tradizione in quanto ha accompagnato il bilancio sin dalla nascita della cooperativa, abbiamo provveduto ad articolare le varie considerazioni e spiegazioni rispettando l'indice proposto.

In considerazione del fatto che il bilancio di esercizio oggetto della presente nota riguarda il periodo 01/09/2024 al 31/08/2025, abbiamo provveduto alla redazione del bilancio secondo la prassi in uso, inserendo nel presente documento quella che per consuetudine pluriennale è stata definita la relazione sociale.

Questa stesura è quindi una integrazione della informativa abitualmente prodotta, articolata ed arricchita secondo le nuove indicazioni per il bilancio sociale.

Regola base è rimasta ovviamente quella della massima comprensibilità da parte della gente comune, che costituisce di base il nostro bacino di utenza.

Riferimenti normativi

Riferiti sia all'impresa cooperativa che alle attività svolte Legge regionale n. 01/2003 testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso 2 “ che ha sostituito la legge regionale n. 21/2003 “Delibera regionale 10 ottobre 2007 n. 5536

Modalità di utilizzo e di pubblicizzazione

del bilancio sociale programmate, con eventuale riferimento a:

- a) assemblea dei soci;
- b) assemblea dei portatori di interesse;
- c) organizzazione di uno o più eventi specifici;
- d) altro (specificare).

La presente stesura del bilancio sociale, essendo redatta in una logica di integrazione rispetto al bilancio tradizionale sarà oggetto di deposito presso la CCIAA. E' pertanto da considerarsi pubblica e disponibile a quanti ritengono di approfondire gli aspetti gestionali e sociali della cooperativa.

A tal fine è disponibile su richiesta presso la sede della cooperativa, in via XXV aprile 183 - 25018 Montichiari BS – e-mail. info@sangiuseppegorgosotto.it

Data e modalità di approvazione del bilancio sociale

Il presente bilancio sociale è stato redatto e sottoposto al Consiglio di Amministrazione della Cooperativa, in data 30.09.2025 e sarà utilizzato anche ai fini della domanda di mantenimento della iscrizione della Cooperativa all'albo regionale delle cooperative sociali.

Quindi il documento approvato dal Consiglio di Amministrazione della Cooperativa verrà sottoposto all'Assemblea dei soci e dalla stessa approvato in data 30.10.2025.

SEZIONE 2 - INFORMAZIONI GENERALI SULLA COOPERATIVA E SUGLI AMMINISTRATORI

Si dovranno far risaltare, attingendo ai documenti ufficiali e agli eventuali codici etici, le caratteristiche della cooperativa al fine di fornire una fotografia dell'impresa sociale.

Oggetto sociale come previsto dallo Statuto

La Cooperativa può gestire stabilmente o temporaneamente, in proprio o per conto terzi: scuole materne, asili nido, servizi alle famiglie, attività e servizi di assistenza domiciliare, attività appositamente allestite o messe a disposizione di enti pubblici o privati, strutture di accoglienza per minori, centri ricreativi ed altre strutture di animazione finalizzate al miglioramento della qualità della vita, nonché altre iniziative per il tempo libero e per la cultura, attività di formazione e di consulenza nel settore della solidarietà, attività di sensibilizzazione ed animazione delle comunità locali entro cui opera, al fine di renderle più consapevoli, disponibili e attente ai temi dell'educazione e all'accoglienza dei minori in stato di bisogno, attività di promozione e rivendicazione dell'impegno delle istituzioni a favore dei minori deboli e svantaggiati e di affermazione dei loro diritti.

Dati anagrafici e forma giuridica

Considerato che il bilancio sociale è un documento che rappresenta la cooperativa anche verso i portatori di interesse esterni, si riportano i dati e le informazioni previste per l'iscrizione e il mantenimento nell'albo delle cooperative sociali, ed in particolare:

denominazione della cooperativa e forma giuridica adottata secondo quanto previsto dalla riforma del diritto societario (società per azioni, società a responsabilità limitata.....)La Cooperativa si è costituita come cooperativa sociale a responsabilità limitata - ONLUS con atto notarile del 18 luglio 2000, redatto dal Notaio Ambrosini in Brescia.

La denominazione sociale è "San Giuseppe Iniziative per l'Infanzia Società Cooperativa a Responsabilità Limitata. - Onlus".

indirizzo della sede legale e delle eventuali sedi operative

La sede sociale è in Montichiari, provincia di Brescia, in via XXV aprile 183.

riferimenti alle iscrizioni negli Albi e Registri previsti dalla normativa vigente (albo nazionale delle cooperative sociali; eventuali iscrizioni previste per l'attività svolta; ...)

Data Costituzione 18/07/2000

Provincia Iscrizione CCIAA BS

Numero Iscrizione al REA 421242

Data Iscrizione 30/08/2000

Numero Iscrizione all'Albo Regionale delle

Cooperative 662

Data Iscrizione 01/01/1970

Numero Decreto/Determina 10532

Aderente alla Centrale Cooperativa CONFCOOPERATIVE

Sezione Albo A

Numero Iscrizione Albo Nazionale A112270

Data Iscrizione Albo Nazionale 11/01/2005

Data Inizio Attività/Data Presunta Inizio Attività 01/01/2001

P.IVA –COD. FISC. 02135220982

Contatti : tel/fax . 030.961437

e-mail: info@sangiuseppeborgosotto.it

e-mail PEC scm.borgosotto@coopmaternebs.postecert.it

Sito WEB: www.sangiuseppeborgosotto.it

Nominativi degli amministratori e dei componenti dell'organo di controllo, riportando anche la data di prima nomina e il periodo di durata in carica

Consiglio di amministrazione

Nome e cognome	Carica	Data nomina	Residenza	Socio dal
Giovanni Mazzei	Presidente	09.2024	Montichiari	18.07.2000
Giampaolo Tortelli	Vice-Presidente	09.2024	Montichiari	27.02.2019
Umberto Bogarelli	Consigliere	09.2024	Montichiari	18.07.2000
Luigi Bignami	Consigliere	09.2024	Montichiari	===
Albarosa Desenzani	Consigliere	09.2024	Montichiari	18.07.2000
Angelo Ferrari	Consigliere	09.2024	Montichiari	18.07.2000
Andrea Frigerio	Consigliere	09.2024	Montichiari	18.07.2000

Eventuale adesione ad Associazioni di rappresentanza e tutela del settore cooperativo giuridicamente riconosciute

La cooperativa aderisce a Confcooperative Brescia, settore cooperative sociali

Eventuale appartenenza a Consorzi di cooperative

Illustrare le appartenenze della cooperativa sociale al sistema allargato delle cooperative. La cooperativa non partecipa a consorzi di cooperative ne ha partecipazioni in altre imprese o cooperative.

Eventuale partecipazione della cooperativa sociale ad altre imprese o cooperative

Riportare la denominazione delle imprese – specificando se si tratta di cooperative, imprese sociali, cooperative sociali - di cui la società possieda partecipazioni a qualunque titolo, con indicazione dell'attività svolta dalle partecipate e dell'entità della partecipazione

La Scuola Materna gestita dalla Cooperativa è storicamente associata all'ADASM – Fism di Brescia, con la quale collabora per le comuni finalità istituzionali derivanti dall'essere scuola materna.

Si avvale inoltre della Cooperativa Servizi Scuole Materne, per alcuni servizi specialistici quale la gestione amministrativa del Personale e relativo gestione delle paghe in base al CCNL sottoscritto dall'ADASM Fism.

Settore di attività

Indicare, partendo dallo Statuto ed in particolare dall'oggetto sociale, l'attività svolta, nonché il settore nel quale la cooperativa produce o scambia beni e servizi di utilità sociale con indicazione dei beni e servizi prodotti o scambiati

La cooperativa opera nel settore della gestione delle scuole per l'infanzia e dei servizi per l'infanzia.

Gestisce la scuola Materna San Giuseppe, ed i servizi di assistenza pre e post scuola alla stessa collegati.

Collabora inoltre con la Parrocchia Maria Immacolata nella gestione dei servizi di socializzazione e ludici, con particolare riferimento alla disponibilità degli ambienti e della loro manutenzione.

Composizione della base sociale

Riportare la composizione della base sociale, suddivisa per tipologia di soci e per genere; in particolare indicare i soci lavoratori, i soci volontari, i soci persone giuridiche, i soci fruitori, i soci sovventori o finanziatori.

Soci	Maschi	Femmine	Totale	%
Cooperatori	0	0	0	0.0%
- Lavoratori	0	0		
- Friutori	0	0		
Volontari	5	0	5	42.0%
Sovventori	1	3	4	33.0%
Persone* giuridiche			3	25.0%
Altri	0	0	0	0.0%
Totale			12	100%

*Persone giuridiche: Comprendono la Parrocchia Santa Maria Immacolata di Borgosotto, la congregazione delle Canossiane di Brescia e l'Associazione genitori comprendente gli utenti fruitori (famiglie)

SEZIONE 3 – RELAZIONE DI MISSIONE

La relazione di missione illustra in forma sintetica le finalità ultime per perseguire le quali l'organizzazione esiste ed esprime il senso complessivo dell'azione della cooperativa.

La "missione" rappresenta una particolare ed originale declinazione del sistema sociale scelto dall'organizzazione e orienta l'azione dei singoli componenti, pertanto è fondamentale che:

- sia definita e formalizzata in modo chiaro;
- sia elaborata e condivisa dai soci;
- sia conosciuta e rispettata dai dipendenti;
- favorisca il consolidamento di una cultura d'impresa;
- indichi il posizionamento della cooperativa in relazione al territorio in cui opera.

La relazione di missione, in particolare, fornisce i tratti distintivi della cooperativa rispetto a:

Finalità istituzionali perseguite in termini di cambiamento sociale atteso sul territorio di riferimento (descrizione delle finalità istituzionali, ecc.)

La cooperativa si propone perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini.

La Cooperativa, in particolare, intende agire in stretta connessione con l'ADASM-FISM (Associazione degli Asili e Scuole Materne e Federazione Italiana Scuole Materne) di cui fa proprie le finalità di progetto culturale ed educativo, e con le altre realtà che la hanno promossa e favorita: Parrocchia Maria Immacolata di Borgosotto, Associazione di volontariato delle famiglie degli utenti.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno; l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con

il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche. Secondo quanto indicato nel 6° principio dell'Alleanza Cooperativa Internazionale la Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e della collettività, deve cooperare attivamente, in tutti i modi possibili, con le altre cooperative, su scala locale, nazionale e internazionale.

Valori di riferimento cui la cooperativa si ispira nel proprio agire

Questi principi ed i valori di riferimento sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno; l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

Obiettivi e strategia di medio- lungo periodo (almeno 3 anni) perseguiti dall'impresa.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali attraverso la gestione di servizi sociali ed educativi orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, ai bisogni dei minori e all'infanzia.

In relazione a ciò la Cooperativa può gestire stabilmente o temporaneamente, in proprio o per conto terzi: scuole materne, asili nido, servizi alle famiglie, attività e servizi di assistenza domiciliare, attività appositamente allestite o messe a disposizione di enti pubblici o privati, strutture di accoglienza per minori, centri ricreativi ed altre strutture di animazione finalizzate al miglioramento della qualità della vita, nonché altre iniziative per il tempo libero e per la cultura, attività di formazione e di consulenza nel settore della solidarietà, attività di sensibilizzazione ed animazione delle comunità locali entro cui opera, al fine di renderle più consapevoli, disponibili e attente ai temi dell'educazione e all'accoglienza dei minori in stato di bisogno, attività di promozione e

rivendicazione dell'impegno delle istituzioni a favore dei minori deboli e svantaggiati e di affermazione dei loro diritti.

La Cooperativa inoltre potrà svolgere qualunque altra attività connessa ed affine agli scopi sopraelencati, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare (nei limiti di cui alla legge 1/91), industriale e finanziaria (nei limiti di cui alla legge 197/91) - come attività comunque non prevalente e per il miglior conseguimento dell'oggetto sociale, con esclusione assoluta della possibilità di svolgimento di attività che la legge riserva a società in possesso di determinati requisiti, appositamente autorizzate e/o iscritte in appositi albi od elenchi - necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali e comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi.

La Cooperativa inoltre, per stimolare e favorire lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, potrà istituire una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento, per la raccolta di prestiti limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini dell'oggetto sociale. E' pertanto tassativamente vietata la raccolta di risparmio tra il pubblico, sotto ogni forma. La Cooperativa può costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale ai sensi della legge 59/92 ed eventuali norme modificative ed integrative.

Obiettivi di esercizio annuali: risultati raggiunti nell'anno e analisi degli scostamenti rispetto alle previsioni.

Gli obiettivi sono di natura quantitativa e qualitativa.

Per quanto concerne gli aspetti quantitativi ci si pone il traguardo dell'economicità della gestione e per quanto compatibile con le scelte amministrative d'esercizio, il pareggio del bilancio.

Per gli obiettivi qualitativi, è evidente l'incidenza e l'immediato riscontro di questi aspetti con le compatibilità economiche.

Tenuto conto di ciò, la cooperativa ritiene di dover puntare a livelli qualitativi nei servizi gestiti che siano quantomeno comparabili con quelli proposti da altre realtà presenti sul territorio o che comunque possono costituire elemento di riferimento.

Per questo è essenziale la valorizzazione della figura dell'insegnante che deve essere preparata e motivata.

La preparazione segue di norma due filoni, quello tradizionale dei corsi, che di base sono proposti in tre giornate ad inizio anno scolastico ed organizzati dall'ADASM Fism.

Non si escludono altre occasioni di formazione che sono affidate ad una scelta delle insegnanti e ad una valutazione congiunta con il responsabile della scuola, rispetto all'offerta che può venire da università piuttosto che dalle direzioni didattiche pubbliche o anche da organizzazioni private.

La motivazione prende spunto oltre che dall'esperienza di una realtà veramente orientata ad offrire il meglio agli utenti, anche dalla gestione di una squadra di operatori che condivide un percorso, attraverso la partecipazione attiva alla progettazione ed alla realizzazione di un programma di attività, dalla verifica rispetto alla attuazione e dal contatto e coinvolgimento delle famiglie che diventano il riscontro

concreto di quanto si realizza e di quanto questo coglie anche le aspettative.

Negli ultimi due anni, anche il progetto di ristrutturazione dello stabile contribuisce ad elevare gli standard qualitativi, consentendo di fruire di locali più consoni alla vita quotidiana dei bambini e maggiormente adatti alla realizzazione delle attività che caratterizzano la nostra scuola.

Valutazione dei risultati conseguiti con gli interventi e degli impatti prodotti negli ambiti territoriali di riferimento.

Il conseguimento dei risultati rispetto agli obiettivi è oggetto di una valutazione che viene costantemente posta all'ordine del giorno nella Assemblea annuale dei Soci.

Ovviamente le stesse tematiche sono oggetto di trattamento in sede di Consiglio di Amministrazione ogni qualvolta si ritenga opportuno sviluppare il ragionamento.

Non è trascurabile, anche se meno istituzionale, il confronto con le famiglie, sia nei colloqui particolari pianificati durante tutto l'anno scolastico, sia nell'assemblea annuale che di norma si tiene dopo l'avvio dell'attività didattica.

Politiche di impresa sociale, indicando ciò che la cooperativa mette in atto per configurarsi come impresa socialmente responsabile, con particolare riferimento a:

- principi per l'identità della cooperativa sociale;
indirizzi di strategia imprenditoriale presenti nell'eventuale codice etico: gestione democratica e partecipata; parità di condizione tra soci; trasparenza gestionale; dimensione; territorialità; specializzazione e valorizzazione delle risorse umane; porta

aperta e integrazione societaria di lavoratori retribuiti; volontari e fruitori; collaborazione e integrazione tra cooperative In quanto impresa sociale è essenziale per la nostra cooperativa il contatto costante con la nostra utenza di riferimento.

Da questo contatto e confronto si riceve un continuo allineamento con le istanze, le esigenze ed il sentire della realtà sociale in cui la cooperativa è radicata.

Questo contatto avviene tramite i servizi strutturati ed il quotidiano rapporto con l'utenza, come nel caso della scuola materna, ma anche attraverso la presenza dei soci e degli amministratori nella collettività.

Ci sono inoltre occasioni privilegiate in cui gli amministratori incontrano formalmente gli utenti, nella forma delle assemblee.

Queste occasioni consentono non solo la trasmissione di messaggi da parte della cooperativa, ma sono passaggi importanti anche “per sentire” le aspettative e le valutazioni delle famiglie sia in merito ai servizi offerti sia in merito alle aspettative ed alle esigenze.

Ambito territoriale nel quale la cooperativa svolge la propria attività

La Cooperativa sociale San Giuseppe – Iniziative per l'infanzia, ha sede istituzionale a Montichiari ed in ragione del servizio principale attualmente gestito, la Scuola Materna San Giuseppe, ha un suo radicamento particolare nel quartiere di Borgosotto e frazioni che fanno riferimento alla Parrocchia Maria Immacolata.

Questo non intende essere un limite in generale, anche tenendo conto della sussistenza di una convenzione con il Comune di Montichiari, riferita alla gestione della Scuola Materna nel contesto di un sistema

misto pubblico-privato, che presuppone l'allargamento del bacino di utenza almeno al territorio comunale.

Occorre tuttavia ritenere che il bacino di riferimento effettivo coinvolga almeno la fascia dei comuni limitrofi a Montichiari, in quanto alcune iniziative e le relative proposte, debordano naturalmente dai confini amministrativi, coinvolgendo parenti e conoscenti non strettamente residenti.

Storia della cooperativa

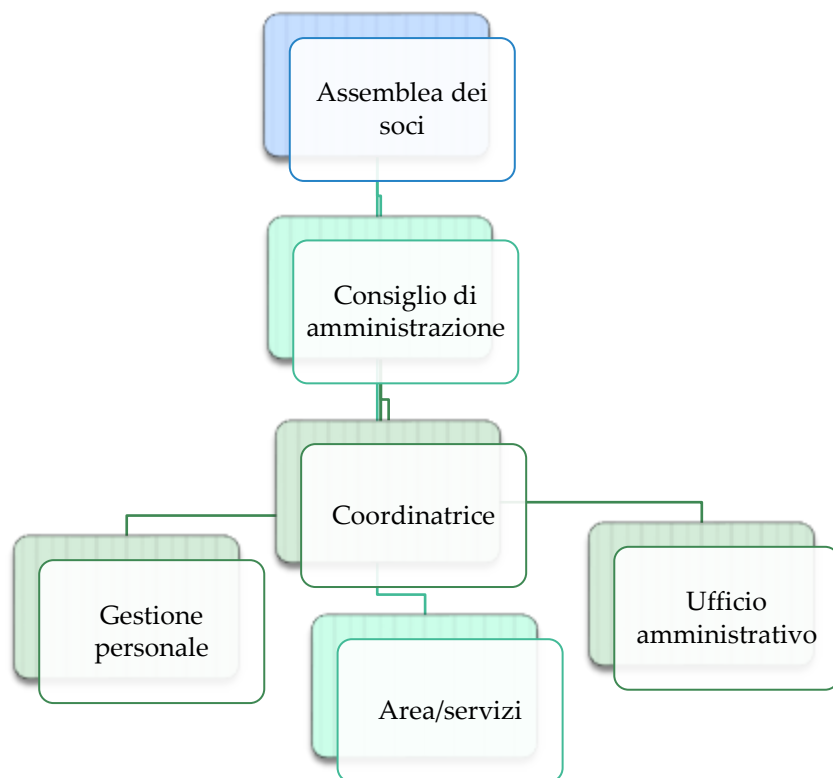
Ripercorrendo in modo schematico le tappe fondamentali che hanno caratterizzato la vita dell'impresa, contribuendo a delinearne il profilo, le finalità, i risultati e le evoluzioni. In particolare vanno riportate le motivazioni alla base della costituzione della cooperativa sociale, descrivendo le attività svolte nel corso degli anni e le eventuali modifiche intervenute. La fondazione dell'asilo, dedicato a San Giuseppe risale al 1937 per iniziativa della signora Barberina Tinti, che mise a disposizione dell'istituto Canossiano affinché alcune religiose potessero stabilirsi e svolgere attività di assistenza e educazione in favore della popolazione della borgata. Il 23 marzo 1973 davanti al notaio, alcuni abitanti di Borgosotto, con il parroco e la superiora delle Canossiane, fu costituita da l'Associazione Scuola Materna San Giuseppe per mezzo della quale la Scuola assunse personalità giuridica, come del resto necessario per sottoscrivere impegni ed accordi con la pubblica amministrazione. Nel corso degli anni è venuto gradualmente meno la presenza delle suore Canossiane, che in un primo momento hanno deciso di spostare la loro residenza unificando la presenza nella casa presso la parrocchia del centro, lasciando una madre nel ruolo di coordinamento della scuola. Successivamente hanno dovuto ritirare anche questa suora senza la possibilità di sostituirla. Alla fine degli anni '90 si ritenne che la forma giuridica dell'Associazione non rispondesse

adeguatamente ad una serie di esigenze, che spingevano ad un ampliamento dei servizi offerti alla popolazione del territorio utilizzando una impostazione di tipo imprenditoriale per realizzare finalità prettamente di natura sociale, impostando e gestendo servizi per l'infanzia del territorio. La forma della Cooperativa sociale fu individuata come la più idonea per affrontare in una logica strutturata, responsabile e volontaristica e no-profit queste aspirazioni. Nel luglio 2000 si è provveduto pertanto alla costituzione della cooperativa sociale San Giuseppe – Iniziative per l'infanzia, promossa inizialmente da 9 soci e con l'intento di allargare la compagine sociale ad alcune realtà di riferimento, quali la Parrocchia Maria Immacolata di Borgosotto, la Casa provinciale della Madri Canossiane e l'Associazione dei Genitori che rappresenta le istanze e l'insieme delle famiglie dei Bambini utenti della Scuola Materna.

SEZIONE 4 –STRUTTURA DI GOVERNO DELLA COOPERATIVA

Nella sezione si descrivono sinteticamente i processi decisionali e di controllo, facendo emergere - attingendo ai documenti e ai verbali della cooperativa - il grado di partecipazione e di coinvolgimento nelle decisioni dei diversi livelli organizzativi in relazione a:

Processi decisionali e di controllo, descrivendo le aree di attività, i livelli di responsabilità e le relazioni tra le diverse aree; evidenziando le motivazioni delle scelte che hanno portato a determinare la struttura



Disposizioni contenute nello Statuto sulla composizione degli organi amministrativi e degli organi di controllo

Lo statuto prevede che l'organismo amministrativo sia il Consiglio di amministrazione, che è composto da 3 a 7 membri, sempre in numero dispari, e viene rinnovato ogni tre anni. Il consiglio uscente propone delle linee guida, per il dimensionamento opportuno del consiglio di Amministrazione da eleggere, anche tenendo conto della esperienza e delle necessità determinate dalle questioni che sono sul tavolo. Il dimensionamento del CDA è deciso prima di procedere alla elezione dall'Assemblea dei Soci, che si riunisce almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio d'esercizio. La cooperativa ha deciso di non istituire l'organo di controllo in base alle previsioni della normativa vigente.

Modalità seguite per la nomina degli amministratori e per il conferimento di eventuali deleghe.

Gli amministratori vengono eletti dall'Assemblea dei soci e restano in carica per tre anni.

L'assemblea dei soci, su proposta del consiglio di amministrazione uscente, ed in coerenza con le disposizioni statutarie, definisce il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, da 3 a 7 membri.

All'interno del Consiglio di Amministrazione così eletto viene eletto il Presidente, che rappresenta la cooperativa in tutti i suoi atti, il Vicepresidente ed il Segretario.

Compensi, a qualunque titolo corrisposti, ad amministratori e a persone che ricoprono cariche istituzionali, compresi i componenti degli organi di controllo, al netto dell'eventuale retribuzione di socio lavoratore.

Gli amministratori della cooperativa operano senza alcun compenso, e secondo lo spirito di volontariato consono allo Statuto

Relazione sulla vita associativa indicando il numero delle assemblee svolte nell'anno, il numero dei soci partecipanti all'assemblea annuale di approvazione del bilancio e i temi trattati sui quali i soci sono stati coinvolti

*Gli amministratori della
cooperativa operano senza alcun
compenso, e secondo lo spirito di
volontariato consono allo Statuto*

SEZIONE 5 – I PORTATORI DI INTERESSI

In questa sezione si rappresentano i diversi portatori di interessi specificandone la natura delle relazioni esistenti.

Una delle caratteristiche della cooperativa sociale è la presenza contemporanea di più portatori di interessi: tale caratteristica fa sì che l'attività della cooperativa sia influenzata o influenzi una pluralità di interlocutori, ciascuno con bisogni, aspettative, diritti, interessi diversi. Per tenere conto delle varie istanze che, con una diversa intensità, sono in grado di influenzare il perseguimento della missione, la cooperativa deve essere in grado di individuare i diversi interlocutori con i quali interagisce, evidenziando la natura della relazione che intrattiene con ciascuno e ricavandone, di conseguenza, le attese informative che influenzano direttamente i contenuti del bilancio di responsabilità sociale.

La rappresentazione può avvenire anche in forma schematica con una mappa mediante la quale illustrare i collegamenti fra visione e missione dell'organizzazione, strategie relative ed evidenze empiriche di rendicontazione (dati di contabilità economica e sociale).

Oltre all'eventuale rappresentazione grafica, in un'ottica di definizione delle strategie da perseguire e delle attese informative di ciascun portatore di interessi, nella sezione si riporteranno la natura della relazione che lega la cooperativa sociale a ciascun interlocutore, esplicitando le modalità di coinvolgimento dei diversi portatori di interesse (forme di coinvolgimento e di partecipazione dei lavoratori, dei beneficiari delle attività, dei portatori di interesse esterni, ...).

In particolare le categorie di portatori di interessi possono essere divise tra soggetti interni all'organizzazione, coinvolti direttamente o capaci di influenzare i processi decisionali, e soggetti esterni alla cooperativa, vale a dire

coloro che non sono direttamente coinvolti nei processi produttivi, ma sono in grado di condizionarli.

Portatori di interessi interni ed esterni:

Organi direzionali

- ✓ Assemblea dei soci (organo di indirizzo delle politiche aziendali);
- ✓ Consiglio di amministrazione della cooperativa;
- ✓ Presidente;
- ✓ Coordinatrice scuola;

Sono portatori di interessi interni alla cooperativa i soci, che vedono negli obiettivi che la cooperativa si pone il raggiungimento di quelle situazioni di servizio sociale e di testimonianza di valori di cui si sentono anche individualmente portatori e testimoni.

Le componenti maggiormente istituzionali sono particolarmente significative quali portatori di interessi in quanto gli obiettivi che costituiscono i valori e la ragione d'essere dell'istituzione stessa, trovano nelle attività e negli obiettivi della cooperativa un significativo, ancorché non esaustivo supporto.

In particolare l'associazione genitori Scuola materna san Giuseppe costituisce il più significativo esempio di portatore di interessi, in quanto il servizio attuato dalla cooperativa è strettamente e direttamente finalizzato alla risposta delle esigenze sia di formazione e prima socializzazione dei bambini che di bisogni di servizi di assistenza e custodia messi in campo dalle Famiglie.

Portatori di interessi esterni

Tra i portatori di interessi esterni possiamo annoverare tutte quelle persone o famiglie che vivono sul territorio e che possono fruire delle proposte di socializzazione che la cooperativa, tramite la parrocchia mette in campo e consente di gestire.

Possono altresì ritenersi portatori di interesse esterni gli enti, tra cui il comune di Montichiari, la Direzione didattica e le parrocchie che possono avvalersi della presenza di servizio e sociale della cooperativa tramite i suoi servizi.

Tipologia di relazione con la cooperativa

La relazione diretta ed istituzionale con la cooperativa esiste essenzialmente con gli enti con i quali esiste una formalizzazione del rapporto.

Si intende riferirsi in particolare alla Parrocchia ed alla Associazione genitori Scuola Materna nell'ambito del rapporto associativo e della partecipazione ai momenti istituzionali della vita della cooperativa.

Questi enti sono portatori diretti di interessi ed hanno un accesso privilegiato ne contribuire agli indirizzi che la cooperativa si dà per il perseguimento dei fini sociali.

Con il Comune esiste un rapporto di collaborazione che è sostanziato da una convenzione che determina una collaborazione di natura contrattuale, anche se occorre evidenziare come la convenzione sottolinei gli aspetti sociali di cui la cooperativa è portatore e che caratterizzano e danno specifica valenza al rapporto convenzionato.

In questo caso i rapporti diretti sono sostanzialmente finalizzati ai momenti di verifica di aspetti gestionali ed economici e di ridefinizione della convenzione alla scadenza triennale.

Modalità di coinvolgimento e partecipazione

Per quanto riguarda il coinvolgimento dai portatori di interesse, questi sono in relazione alla natura del rapporto di ciascuno di essi con la cooperativa.

Con i soci, esistono momenti formali ed informali, in cui si possono concretizzare quegli scambi di opinione e di prospettive che costituiscono la base essenziale per la prosecuzione della cooperativa.

Con i non soci ma comunque titolari di un rapporto formale, è definito ed insito nell'accordo formale la modalità ed i tempi per il naturale confronto in merito alle questioni che mettono in relazione la cooperativa con il portatore di interessi.

Sto riferendomi in particolare alla convenzione con il Comune di Montichiari piuttosto che ad altre convenzioni con enti finalizzate (es. in passato ci sono state delle assistenze ad personam gestite da altre cooperative in collaborazione con i servizi sociali).

Sono comunque auspicabili e ben accetti momenti di confronto ulteriori e più ampi rispetto alle tematiche convenzionate.

Per quanto concerne la popolazione del territorio di riferimento, è sempre importante per la cooperativa attivare momenti di informazione e di confronto, sia per una maggiore conoscenza della nostra realtà sul territorio, sia per tenere attivo un canale di scambio con la realtà sociale.

A tal fine si organizza ogni anno in occasione della ricorrenza di san Giuseppe, una festa per tutta la popolazione della parrocchia, scegliendo anche una sede come la strada antistante la chiesa parrocchiale, che aiuti una avvicinamento alla gente.

Per le famiglie degli utenti sono proposte durante l'anno diverse occasioni di incontro sia socializzante (feste, momenti ludici) sia formativo (incontri con professionisti nell'ambito della pedagogia, psicologia infantile, etc.

Base sociale

- ✓ soci lavoratori;
- ✓ soci volontari;
- ✓ soci fruitori;
- ✓ soci sovventori e /o soci finanziatori.

Soci	Maschi	Femmine	Totale	%
Cooperatori	0	0	0	0.0%
- Lavoratori	0	0		
- Friutori	0	0		
Volontari	5	0	5	42.0%
Sovventori	1	3	4	33.0%
Persone giuridiche			3	25.0%
Altri	0	0	0	0.0%
Totale			12	100%

Risorse umane

- ✓ lavoratori;
- ✓ lavoratori svantaggiati;
- ✓ volontari;
- ✓ altri (stage, servizio civile, borse lavoro ecc..).

	Dipendenti		Coll.a progetto		Totale		
	Tempo		Tempo		Tempo		
	Pieno	Parziale	Pieno	Parziale	Pieno	Parziale	TOT
Soci	0	0	0	0	0	0	0
Non soci	5	6	0	0	5	6	11
Totale	5	6	0	0	5	6	11

Fruitori

- ✓ utenti = 80 bambini
- ✓ famiglie.

Rete economica

- ✓ committenti/clienti;
- ✓ fornitori;
- ✓ finanziatori ordinari; Banca BCC del GARDA
- ✓ finanziatori di altra natura; FRISL regione Lombardia
- ✓ donatori;
- ✓ altro.= Parrocchia

Rete territoriale

- ✓ istituzioni locali (Comune, Provincia, Regione, ASL, altri Enti pubblici, ect.);
- ✓ altro.

Rete di sistema

- ✓ altre cooperative sociali;
- ✓ cooperative non sociali;
- ✓ imprese non cooperative;
- ✓ consorzi territoriali;
- ✓ associazioni di volontariato;
- ✓ altre associazioni;

Tipologia della relazione con la cooperativa indicando se continuativa, occasionale, sporadica, periodica, ... e distinguendo i portatori di interesse tra portatori di interessi primari e portatori di interessi secondari. La relazione diretta ed istituzionale con la cooperativa esiste essenzialmente con gli enti con i quali esiste una formalizzazione del rapporto. Si intende riferirsi in particolare alla Parrocchia ed alla Associazione genitori Scuola Materna nell'ambito del rapporto associativo e della partecipazione ai momenti istituzionali della vita della cooperativa. Questi enti sono portatori diretti di interessi ed hanno un accesso privilegiato ne contribuire agli indirizzi che la cooperativa si da per il perseguimento dei fini sociali. Con il Comune esiste un rapporto di collaborazione che è sostanziato da una convenzione che determina una collaborazione di natura contrattuale, anche se occorre evidenziare come la convenzione sottolinei gli aspetti sociali di cui la cooperativa è portatore e che caratterizzano e danno specifica valenza al rapporto convenzionato. In questo caso i rapporti diretti sono sostanzialmente finalizzati ai momenti di verifica di aspetti gestionali ed economici e di ridefinizione della convenzione alla scadenza triennale.

Modalità di coinvolgimento e partecipazione,

tenuto conto della natura della relazione.

Per quanto riguarda il coinvolgimento dai portatori di interesse, questi sono in relazione alla natura del rapporto di ciascuno di essi con la cooperativa. Con i soci, esistono momenti formali ed informali, in cui si possono concretizzare quegli scambi di opinione e di prospettive che costituiscono la base essenziale per la prosecuzione della cooperativa. Con i non soci ma comunque titolari di un rapporto formale, è definito ed insito nell'accordo formale la modalità ed i tempi per il naturale confronto in merito alle questioni che mettono in relazione la cooperativa con il portatore di interessi. Sto riferendomi in particolare alla convenzione con il Comune di Montichiari piuttosto che ad altre convenzioni con enti finalizzate (es. in passato ci sono state delle assistenze ad personam gestite da altre cooperative in collaborazione con i servizi sociali). Sono comunque auspicabili e ben accettati momenti di confronto ulteriori e più ampi rispetto alle tematiche convenzionate. Per quanto concerne la popolazione del territorio di riferimento, è sempre importante per la cooperativa attivare momenti di informazione e di confronto, sia per una maggiore conoscenza della nostra realtà sul territorio, sia per tenere attivo un canale di scambio con la realtà sociale. A tal fine si organizza ogni anno in occasione della ricorrenza di san Giuseppe, una festa per tutta la popolazione della parrocchia, scegliendo anche una sede come la strada antistante la chiesa parrocchiale, che aiuti un avvicinamento alla gente. Per le famiglie degli utenti sono proposte durante l'anno diverse occasioni di incontro sia socializzante (feste, momenti ludici) sia formativo (incontri con professionisti nell'ambito della pedagogia, psicologia infantile, etc.).

SEZIONE 6 – RELAZIONE SOCIALE

Evidenziare in che modo la cooperativa ha dato attuazione alla missione e ha concretamente realizzato gli obiettivi e le finalità sociali.

Nella relazione sociale si individuano e si rappresentano le azioni, le attività, i servizi messi in atto per soddisfare i bisogni, le attese, le aspettative dei diversi interlocutori.

La sezione si ricollega agli obiettivi e alle strategie indicati nella sezione 3 per misurarne il perseguimento, indicando in particolare:

Evoluzione e cambiamenti della base sociale, riferiti ad ogni tipologia di soci. Particolare attenzione deve essere posta al numero delle dimissioni, dei recessi o delle esclusioni

La base sociale della Cooperativa è sostanzialmente stabile, essendo sostanzialmente costituita da soci fondatori ai quali nel tempo si sono aggiunte le figure giuridiche di riferimento, costituite dalla Parrocchia Maria Immacolata, dalla Casa Primaria delle Canossiane di Brescia dall'Associazione Genitori Scuola Materna San Giuseppe. Le figure giuridiche, in quanto rappresentative di valori di riferimento per tutti i soci costituiscono l'ossatura della compagine sociale

Attività e servizi sviluppati in relazione all'oggetto sociale; modalità di organizzazione e realizzazione di ogni attività.

L'attività della scuola è stata preparata come di consueto attraverso i corsi preparatori proposti dall'ADASM Fism e partecipati da tutto il corpo insegnante, oltre alla consueta pianificazione annuale.

È stato adottata la partenza scaglionata che in tre quattro giorni ha consentito di inserire con gradualità e calibrando le attenzioni agli effettivi bisogni, prima i più grandicelli e quindi i nuovi arrivati che

richiedono per definizione una particolare attenzione ed una assistenza più specifica.

Sono continuate le attività di piscina e di educazione musicale, oltre alle varie iniziative esperienziali anche con visite esterne.

Per i genitori sono state gestite alcune serate informative e formative, anche se è sempre difficile coinvolgere i genitori in modo realmente partecipativo.

Diamo comunque riscontro di una buona presenza alle singole iniziative, particolarmente quelle di carattere più ludico.

Personale occupato per l'A.S. 2024/2025 nelle diverse attività

L'organico è costituito da:

N. 1 Coordinatrice sia dell'attività didattica che della gestione della scuola dal punto di vista organizzativo.

N.4 Insegnanti a tempo pieno

N.1 Cuoca a tempo pieno

N.3 Ausiliaria part-time

N.2 Assistente pre-post scuola./ Assistente ad personam

Relazione con il territorio descrivendo le modalità di rapporto con gli enti pubblici, con altre organizzazioni del settore non profit e del settore profit:

Riteniamo particolarmente significativa la Festa di San Giuseppe, per la quale organizziamo una cerimonia nell'ambito delle celebrazioni che si svolgono in parrocchia.

Al termine della celebrazione si intrattiene la popolazione con un piccolo rinfresco e la proposta da parte dei genitori di alcune iniziative per finanziare e comunque per sensibilizzare la popolazione rispetto

all'importanza di questa istituzione nell'ambito del tessuto sociale del quartiere e del comune.

In occasione della festa patronale di San Pancrazio, anche quest'anno abbiamo partecipato alle manifestazioni che vedono tutte le scuole del territorio presenti con uno stand in piazza.

Tipologia e numero di beneficiari, diretti ed indiretti, delle attività svolte, precisando per ciascuna attività il numero dei fruitori ed i cambiamenti avvenuti negli anni.

SETTORI DI ATTIVITÀ				
AREE DI INTERVENTO	1.Residenziale	2.Domiciliare	3.Territoriale	4.Diurno
Educativa/Minori	☐	☐	☒	☒

SEZIONE 7 – ESAME DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA

Il bilancio sociale si pone come strumento in grado di presidiare tutte le dimensioni dell'agire dell'organizzazione. In tal senso si propone anche l'obiettivo di monitorare l'andamento della dimensione economica, che seppur strumentale rispetto al perseguimento delle finalità sociali, è in grado di influenzare direttamente o indirettamente il conseguimento della missione.

La relazione mette in evidenza le modalità attraverso le quali la cooperativa sociale produce utili e reperisce le eventuali risorse economiche aggiuntive e come queste vengono utilizzate per il perseguimento delle finalità tenuto conto degli obiettivi e delle strategie già precedentemente evidenziate.

I dati, preferibilmente, dovrebbero essere comparabili su base pluriennale, evidenziando eventuali cambiamenti intervenuti e facendo emergere:

Ammontare e composizione del fatturato, indicando le voci che compongono il valore della produzione (ricavi per vendite e prestazioni di servizi), i costi di produzione e gestione, gli elementi finanziari e gli ammortamenti che consentono di definire il valore aggiunto.

B I L A N C I O	Anno "n"	Anno "n"	Var. %
	2025	2024	
STATO PATRIMONIALE			
in forma abbreviata art. 2435bis c.c.			
ATTIVO			
A) CREDITI VERSO SOCI			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - Immobilizzazioni immateriali			
<i>meno Fondi di ammortamento</i>			
II - Immobilizzazioni materiali	€ 0	€ 653.968	
<i>meno Fondi di ammortamento</i>	€ 0	€ 444.871	
III - Immobilizzazioni finanziarie			
<i>meno Fondi di ammortamento</i>			
Totale immobilizzazioni	€ 0	€ 209.097	-100,00%
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I - Rimanenze			
II - Crediti			
<i>con scadenza entro l'anno</i>	€ 0	€ 3.369	-100,00%
<i>con scadenza oltre l'anno</i>	€ 0	€ 26.580	-100,00%
Totale crediti	€ 0	€ 29.949	-100,00%
III - Attività finanziarie non immobilizzate			
IV - Disponibilità liquide	€ 0	€ 51.246	-100,00%
Totale attivo circolante	€ 0	€ 81.195	-100,00%
D) RATEI E RISCONTI	€ 0	€ 69	-100,00%
<i>di cui disaggio su prestiti</i>			
TOTALE ATTIVO	€ 0	€ 290.361	-100,00%
PASSIVO			
A) PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale sociale	€ 0	€ 3.125	-100,00%
II-VII - Riserve	€ 0	€ 8.557	-100,00%
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo			
IX - Utile (Perdite) dell'esercizio	€ 0	€ 72	-100,00%
<i>di cui utile da accantonare</i>			
Totale	€ 0	€ 11.754	-100,00%
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	€ 0		
C) T.F.R.L.	€ 0	€ 192.514	-100,00%
D) DEBITI			

<i>Con scadenza entro l'anno</i>	€ 0	€ 21.093	-100,00%
<i>Con scadenza oltre l'anno</i>	€ 0	€ 65.000	-100,00%
Totale debiti	€ 0	€ 86.093	-100,00%
E) RATEI E RISCONTI			
TOTALE PASSIVO	€ 0	€ 290.361	-100,00%
<i>sbilancio</i>	€ 0	€ 0	

CONTO ECONOMICO			
Art. 2225 c.c.			
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1 Ricavi delle vendite e delle prestaz.	€ 0	€ 322.919	-100,00%
2-Vari az. delle riman.di prod. In c. e finiti			
3-Vari az. Lav. In corso su ord.			
4-Increm. Immobil. Per lav. Interni			
5-Altri ricavi e proventi	€ 0	€ 0	
Totale A)	€ 0	€ 322.919	-100,00%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6-Per materie prime, suss.di cons.e merci	€ 0	€ 19.131	-100,00%
7-Per servizi	€ 0	€ 36.281	-100,00%
8-Per godimento beni di terzi			
9-Per il personale			
a) salari e stipendi	€ 0	€ 181.690	-100,00%
b) oneri sociali	€ 0	€ 52.223	-100,00%
c) trattamento di fine rapporto	€ 0	€ 15.418	-100,00%
d) trattamento di quiesc. E simili			
e) altri costl	€ 0	€ 3.343	-100,00%
Totale Personale	€ 0	€ 252.674	-100,00%
10-Ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento immobil. Immateriali			
b) ammortamento immobil. Materiali	€ 0	€ 14.761	-100,00%
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) svalutazione crediti			
Totale Ammortamenti e svalutaz.	€ 0	€ 14.761	-100,00%
11-Vari az.riman.mat.prime suss.cons.merci			
12-Accantonamenti per rischi			
13-Altri accantonamenti			
14-Oneri diversi di gestione			
Totale B)	€ 0	€ 322.847	-100,00%
Differenza A) - B)	€ 0	€ 72	-100,00%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15-Proventi da partecipazioni			
16-Altri proventi finanziari			
17-Interessi e altri oneri finanziari			

Totale (15 + 16 - 17)	€ 0	€ 0	
D) RETTIFICHE DI VALORE			
18-Rivalutazioni			
19-Svalutazioni			
Totale rettifiche (18 - 19)	€ 0	€ 0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20-Proventi straordinari			
21-Oneri straordinari			
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	€ 0	€ 0	
Risultato prima delle imposte	€ 0	€ 72	-100,00%
22-Imposte sul reddito dell'esercizio			
26-Utile (perdita) dell'esercizio	€ 0	€ 72	-100,00%
Numero medio dei dipendenti	11	10	
Tasso medio dei rendimenti a basso rischio	1,0%	1,0%	

Eventuali attività di raccolta fondi, illustrando le risorse reperite; i costi sostenuti per il reperimento; e le attività cui sono state destinate le somme disponibili

Allo stato attuale non si provvede ad iniziative di raccolta fondi alternative. La situazione determinata dalla convenzione è tale per cui un flusso di contributi diversi da quello pubblico, stante il limite che il contributo pubblico copre fino al raggiungimento del pareggio di bilancio, finirebbe per tradursi sempre in un minore impegno da parte dell'ente pubblico. La situazione critica di bilancio venutasi a creare negli ultimi anni in coincidenza con la ristrutturazione dell'immobile ed i continui tagli contributivi da parte del comune e del Ministero, possono riportare anche questa esigenza tra le priorità ed opportunità della cooperativa. L'anno appena concluso rischia di intaccare in modo preponderante la struttura finanziaria della scuola costretta ad affrontare spese di gestione post covid-19 di notevole entità per garantire la riorganizzazione della struttura sia didattica che strutturale degli spazi.

Modalità di distribuzione della ricchezza prodotta a favore dei diversi portatori di interessi, in linea con le finalità mutualistiche della cooperativa. Considerato che eventuali utili che derivassero dalla gestione corrente non avrebbero possibilità alcuna di essere distribuiti, né ai soci né agli amministratori, questa opportunità è da valorizzare anche nella convenzione in fase di discussione.

Gli utili dove si verificassero verrebbero accantonati e reimpiegati esclusivamente all'interno della cooperativa o come leva economica per elevare la qualità del servizio oppure come fondo per garantire la copertura di investimenti e costi pluriennali che inevitabilmente ci sono e ci saranno.

Rischi, relazionando in merito ai rischi cui la cooperativa è potenzialmente esposta ed ai fattori generali che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali. E' evidente che la dove questa possibilità è preclusa, come nel caso attuale per questioni essenzialmente burocratiche, si instaura un regime economico che espone la cooperativa alle decisioni dell'ente pubblico. La simbiosi di intenti che si realizza con la Parrocchia, consente comunque delle garanzie anche patrimoniali rispetto a potenziali default. Occorre tenere conto che oltre alla sintonia di intenti ed alla condivisione dei valori ispiratori della nostra attività, la cooperativa opera in regime di comodato gratuito nello stabile messo a disposizione della parrocchia, e che le manutenzioni straordinarie in atto contribuiscono ad una valorizzazione dello stesso immobile oltre che ad una maggiore funzionalità per le attività didattiche.